

INTERPORTO DI ROVIGO S,P,A,
VIALE DELLE INDUSTRIE 53 - 45100 - ROVIGO - RO

Codice fiscale 00967830290

Capitale Sociale interamente versato Euro 6.904.887,00

Iscritta al numero 00967830290 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROVIGO

Iscritta al numero 106835 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	102.192	148.030
II - <i>Immobilizzazioni materiali</i>	27.953.045	26.934.222
III - <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	20.780	20.780
Totale immobilizzazioni (B)	28.076.017	27.103.032
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.358.884	1.496.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.564	167.564
Totale crediti	1.526.448	1.664.184
IV - <i>Disponibilità liquide</i>	627.021	1.541.266
Totale attivo circolante (C)	2.153.469	3.205.450
D) Ratei e risconti	67.197	41.343
Totale attivo	30.296.683	30.349.825
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - <i>Capitale</i>	6.904.887	6.904.887

IV -	Riserva legale	41.630	20.708
VI -	Altre riserve	753.227	355.710
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	514.646	418.440
	Totale patrimonio netto	8.214.390	7.699.745
B)	Fondi per rischi e oneri	208.120	271.578
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	127.465	123.488
D)	Debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.339.391	1.249.727
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.996.900	6.349.708
	Totale debiti	7.336.291	7.599.435
E)	Ratei e risconti	14.410.417	14.655.579
	Totale passivo	30.296.683	30.349.825
		31/12/2023	31/12/2022

Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.039.770	2.991.790
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	955.239	772.311
	Totale altri ricavi e proventi	955.239	772.311
	Totale valore della produzione	3.995.009	3.764.101
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.680	16.744
7)	per servizi	1.015.245	1.440.534
8)	per godimento di beni di terzi	190.087	133.553
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	475.485	250.022
	b) oneri sociali	140.263	73.891
c), d), e)	trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.006	25.506
	Totale costi per il personale	648.754	349.419
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	973.653	918.067

	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.757	5.783
	Totale ammortamenti e svalutazioni	983.410	923.850
12)	accantonamenti per rischi	25.576	6.619
14)	oneri diversi di gestione	196.290	194.589
	Totale costi della produzione	3.089.042	3.065.308
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	905.967	698.793
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	20.659	12.029
	Totale proventi diversi dai precedenti	20.659	12.029
	Totale altri proventi finanziari	20.659	12.029
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	328.733	226.162
	Totale interessi e altri oneri finanziari	328.733	226.162
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-308.074	-214.133
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	597.893	484.660
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	83.247	66.220
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	83.247	66.220
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	514.646	418.440

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

INTERPORTO DI ROVIGO S,P,A,

VIALE DELLE INDUSTRIE 53 - 45100 - ROVIGO - RO

Codice fiscale 00967830290

Capitale Sociale interamente versato Euro 6.904.887,00

Iscritta al numero 00967830290 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROVIGO

Iscritta al numero 106835 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile netto pari a 514.646 € contro un utile netto di 418.440 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13), 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal citato principio OIC 11, è stato seguito il principio della prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati, anche se conosciuti, dopo la chiusura di questo.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come definita dal suddetto principio contabile di riferimento.

La valutazione sopraindicata è stata compiuta considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2023, è stato influenzato dalla presenza di due guerre, dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime e dal permanere di livelli ancora elevati dei tassi d'interesse. Malgrado quanto sopra evidenziato, non si sono verificati impatti negativi e si è manifestato un significativo incremento del valore della produzione.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, come previsto dall'art. 2435- bis c. 7-bis c.c..

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto

legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, fatta salva la deroga sopra enunciata in ordine all'esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Codice della crisi e dell'insolvenza

La società, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono l'attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;

- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari ad 28.076.017 €.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a 972.985 €.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n.1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento, così maturati: 1) per l'effettuazione di consulenze tecniche richieste in materia di prevenzione e sicurezza ai fini del rilascio dei certificati antincendio di alcune strutture interportuali; 2) per la realizzazione dell'acquisto della totalità delle partecipazioni della Veneto Logistica S.r.l., nonché per lo svolgimento di consulenze legali ed aziendali di supporto all'acquisto delle suddette partecipazioni, acquisto a cui ha fatto seguito la fusione per incorporazione della società medesima. Il tutto sarà oggetto di un processo di ammortamento che si completerà entro il termine previsto ai sensi dell'art. 2426, primo comma n.5 c.c. e secondo quanto stabilito dagli OIC; 3) per l'aumento di capitale sociale effettuato nel 2021 in forza della delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 maggio 2021, aumento definito con la sottoscrizione ed il versamento chiusi il 3 dicembre 2021;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; la voce comprende i costi di acquisizione a titolo di proprietà e di licenza d'uso di alcuni software applicativi, che saranno ammortizzati in tre anni;
- concessioni regionali, anch'esse oggetto di un processo di ammortamento diretto (in particolare in ventiquattro, venticinque e trent'anni), che risultano iscritte al costo di sostenimento comprensivo dei relativi oneri accessori;
- migliorie su beni di terzi, rispettivamente per beni in concessione dal Consorzio di Bonifica Adige Po, oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della citata concessione, e per beni in concessione regionale, anch'esse oggetto di ammortamento diretto in relazione alla durata della suddetta concessione.

Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, ad 102.192 €.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o

spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodi in ogni caso coincidenti con le rispettive durate sopraindicate. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Tali costi rilevano per 24.665 € e sono ammortizzati in quote costanti in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili per complessivi 27.953.045 €.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

Per quanto attiene all'iscrizione di immobilizzazioni in corso e acconti, la voce è così composta:

- costi sostenuti per l'aggiudicazione di un compendio immobiliare; tale compendio non risulta ancora pronto per l'impiego nel processo produttivo.
- costi sostenuti per l'effettuazione dello studio di fattibilità di ulteriori investimenti infrastrutturali al fine di poter incrementare la produttività aziendale.

Per quanto riguarda i movimenti delle immobilizzazioni, sono stati esposti e descritti dettagliatamente nella tabella di seguito predisposta.

Ammortamento

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le immobilizzazioni non ancora oggetto di

utilizzazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa quanto segue:

- secondo il disposto dell'OIC 16, ai fini dell'ammortamento, il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono;
- come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, la quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite è stata dimezzata;
- le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di 20.780 €.

Esse risultano composte esclusivamente da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III per 20.780 € al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato nel caso di svalutazione in presenza di perdite durevoli.

Non vi sono partecipazioni in imprese collegate.

Tale posta riporta le seguenti voci:

- quota di partecipazione di 780 € nei confronti della Servizi Logistici S.r.l. di Padova, acquistata in data

9 febbraio 2001;

- quota di partecipazione di 20.000 € nei confronti di Uirnet S.p.a. di Roma, così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione del 9 settembre 2005 e della sottoscrizione di successivi aumenti di capitale. Per quanto attiene alla posta sopraindicata, si evidenzia che non risulta più iscritta la partecipazione nei confronti di Veneto Logistica S.r.l., in quanto la partecipata è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione, già descritta in precedenza.

A fini informativi, si segnala che non risultano iscritte, in quanto completamente svalutate, le seguenti partecipazioni già detenute dalla società:

- quota di partecipazione di 73.500 € nei confronti della Allibo Adriatico S.r.l. in liquidazione di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuta procedura di Concordato Preventivo nel dicembre 2015;

- quota di partecipazione di 25.500 € nei confronti della I Tre S.p.a. di Rovigo; tale quota è stata integralmente svalutata a seguito dell'intervenuto fallimento nel gennaio 2014;

- quota di partecipazione di 10.400 € nei confronti della Offshore Terminal Operations S.r.l. di Chioggia (VE), così maturata a seguito dell'avvenuta costituzione in data 6 ottobre 2015. Tale partecipazione è stata stralciata nell'esercizio 2019, a seguito dell'intervenuta messa in liquidazione della società partecipata.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B- Immobilizzazioni

Voce	Valore
Saldo al 31/12/2023	28.076.017
Saldo al 31/12/2022	27.103.032
Variazioni	972.985

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato (prospetto)

	Immobilizza zioni immateriali	Immobilizza zioni materiali	Immobilizza zioni finanziarie	Totale immobilizza zioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	151.652	46.949.022	20.780	47.121.454
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.622	20.047.339		20.050.961
Svalutazioni				
Valore di bilancio	148.030	26.934.222	20.780	27.103.032

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.425	1.938.987		1.942.412
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.635.038		1.635.038
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		2.999		2.999
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	49.263	924.390		973.653
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-45.838	2.646.636		2.600.798
Valore di fine esercizio				
Costo	119.293	48.891.110	20.780	49.031.183
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.101	20.970.603		20.987.704
Svalutazioni				
Valore di bilancio	102.192	27.953.045	20.780	28.076.017

In ordine ai movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni materiali, si segnala il completamento dell'investimento interessante la tettoia del magazzino A ottenuto con la fusione di Veneto Logistica realizzato ai fini della costituzione di un deposito per materiale infiammabile. Inoltre si evidenzia l'acquisto di un ulteriore magazzino e di terreni circostanti sia edificabili che non.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II- Crediti;
- Sottoclasse IV- Disponibilità liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari ad 2.153.469 €. Rispetto all'esercizio passato, ha subito una variazione in diminuzione pari a 1.051.981 €.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di 1.526.448 €.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a 137.736 €.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificata l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti con il criterio del costo ammortizzato.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano a 1.286.785 €.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 1.552.967 € con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a 266.182 €.

Crediti tributari

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale per 71.859 €.

Crediti verso altri

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi che rilevano per 167.804 € sono contabilizzati al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza fra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nei precedenti esercizi, del tutto adeguato alle insolvenze stimate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore inizio esercizio	di Variazione nell'eserci zio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.400.147	-113.362	1.286.785	1.286.785		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.284	20.575	71.859	71.859		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo	212.753	-44.949	167.804	240	167.564	

circolante

Totale crediti iscritti

nell'attivo circolante	1.664.184	-137.736	1.526.448	1.358.884	167.564
-------------------------------	-----------	----------	-----------	-----------	---------

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 627.021 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 625.257 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.764 € e sono iscritte al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad 914.245 €.

La citata diminuzione è riconducibile all'esborso effettuato per l'acquisto del magazzino in precedenza descritto.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano ad 67.197 €.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a 25.854 €.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bic C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I- Capitale
- II- Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III- Riserve di rivalutazione
- IV- Riserva legale
- V- Riserve statutarie
- VI- Altre riserve, distintamente indicate
- VII- Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII- Utili (perdite) portati a nuovo
- IX- Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Il patrimonio netto ammonta ad 8.214.390 € ed evidenzia una variazione in aumento di 514.645€.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, si riporta la seguente tabella:

Composizione Patrimonio Netto

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
I- Capitale	6.904.887	6.904.887
VI- Altre riserve	794.857	376.418
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo		
IX- Utile (perdita) dell'esercizio	514.646	418.440
Totale patrimonio netto	8.214.390	7.699.745

Nella tabella che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto, come già descritte precedentemente.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi		

Capitale	6.904.887			6.904.887
Riserva legale	20.708	20.922		41.630
Altre riserve				
Riserva straordinaria	259.360	397.517		656.877
Varie altre riserve	96.350			96.350
Totale altre riserve	355.710	397.517		753.227
Utile (perdita) dell'esercizio	418.440	-418.440	514.646	514.646
Totale patrimonio netto	7.699.745	-418.440	418.439	8.214.390

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le poste del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Si precisa che l'incorporata Veneto Logistica S.r.l., all'atto dell'accensione di un mutuo erogato dalla Banca MPS nel 2007, aveva attivato in pari data una copertura contro il rischio tasso per mezzo di un contratto IRS, con un piano delle scadenze in termini di importi e date di regolazione del tutto aderenti al piano di ammortamento del citato mutuo.

L'applicazione del D.Lgs. 139/2015 e l'attuazione di quanto disposto dai principi contabili nazionali, hanno determinato l'inserimento a patrimonio netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che rimarrà iscritta fino all'integrale estinzione dei flussi prodotti dall'esposizione finanziaria oggetto di copertura.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è costituita dalla sottovoce:

- altri fondi.

Nel presente bilancio il fondo per rischi ed oneri ammonta ad 208.120 € e si riferisce rispettivamente:

- al fondo rischi ed oneri per 50.060 €;
- al fondo rischi diversi ex partecipata Veneto Logistica per 158.060 €;

Il fondo rischi ed oneri è costituito dalla liquidazione delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'I.M.U. maturata nel 2023 e nei precedenti esercizi, secondo un'ipotesi di pagamento da effettuarsi mediante l'applicazione dell'istituto del ravvedimento operoso.

Per quanto attiene all'esposizione debitoria a titolo di I.M.U., si rinvia alla successiva voce "Debiti tributari".

Il fondo rischi diversi ex partecipata Veneto Logistica comprende l'I.M.U. dovuta per l'esercizio 2021 ed i precedenti, oltre alle sanzioni stimate per il ravvedimento operoso, così come contabilizzati dall'incorporata nei diversi bilanci.

Per la descrizione delle movimentazioni intervenute nelle suddette sottovoci, si rinvia nel dettaglio a

quanto riportato nella seguente tabella.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.370	251.208	271.578
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	20.370	43.088	63.458
Altre variazioni			
Totale variazioni	-20.370	-43.088	-63.458
Valore di fine esercizio		208.120	208.120

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 127.465 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

In ordine all'ammontare complessivo del trattamento di fine rapporto, si segnala che un dipendente, in sede di assunzione avvenuta nel corso dell'esercizio, ha comunicato alla società la volontà di far confluire il T.F.R. di propria spettanza in una forma di previdenza complementare. Il totale dei dipendenti che ad oggi ne fanno uso è due.

La modalità di versamento alla gestione previdenziale scelta avviene secondo specifiche scadenze periodiche e con erogazioni a tale fine effettuate.

L'importo del fondo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	123.488
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.977

Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	3.977
Valore di fine esercizio	127.465

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti per ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/ servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti al criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi 7.336.291 €.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 263.144 €.

Debiti tributari

La classe del passivo "D-Debiti" comprende l'importo di 593.319 € relativo ai Debiti tributari.

In tale posta sono inserite, tra le altre, le seguenti posizioni:

- I.M.U. maturata nell'anno di bilancio e nei precedenti esercizi per 475.254 €. La posizione risulta alla data odierna in contenzioso a seguito di appello presentato dinnanzi alla competente Corte di Giustizia Tributaria di II° grado (per la contestazione riguardante i fabbricati in proprietà, è stato proposto ricorso per Cassazione). Tale posizione è stata prudenzialmente iscritta per il suo valore capitale fra le esposizioni debitorie;
- imposte correnti dovute a titolo di IRES e IRAP, rispettivamente per 38.446 € e 44.801 €.

Variazioni e scadenze dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (art. 2427, primo comma, n.6, C.C.):

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
banche	6.716.627	-359.701	6.356.926	376.662	5.980.264	4.416.415
Debiti verso						
fornitori	292.200	-12.218	279.982	279.982		
Debiti tributari	522.717	70.602	593.319	593.319		
Debiti verso						
istituti di						
previdenza e di						
sicurezza sociale	15.133	13.913	29.046	29.046		
Altri debiti	52.758	24.260	77.018	60.382	16.636	
Totale debiti	7.599.435	-263.144	7.336.291	1.339.391	5.996.900	4.416.415

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a 6.356.926 € e sono costituiti esclusivamente dai mutui ipotecari concessi a favore della società.

I mutui passivi sopra indicati sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato (prospetto)

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	4.416.415
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	6.356.926
Debiti assistiti da pegni	
Debiti assistiti da privilegi speciali	
Totale debiti assistiti da garanzie reali	6.356.926

Debiti non assistiti da garanzie reali	979.365
Totale	7.336.291

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E- Ratei e risconti", esposta nella sezione del "passivo" dello Stato Patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano ad 14.410.417 €.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E- Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di 245.162 €.

Si segnala che la suddetta voce ha subito un incremento di 255.000 € nel corso dell'anno di bilancio a seguito della stipula dell'accordo integrativo ad un contratto di servizi di logistica integrata il quale ha previsto il versamento in via anticipata di tre annualità di canone come contributo alla realizzazione del magazzino per prodotti infiammabili.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435 bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C.. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi ed ammontano ad 3.039.770 €.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad 955.239 €.

Per agevolare l'esame delle singole voci che compongono il valore della produzione, si forniscono le seguenti tabelle illustrative:

A1)- Ricavi delle prestazioni

L'importo totale di 3.039.770 €, attiene ai proventi generati dalla gestione di servizi caratteristici, di cui quelli logistici, di tradotta ferroviaria, per l'utilizzo della pesa, per i servizi di deposito e custodia, nonché per la locazione degli immobili di proprietà e detenuti in concessione, per il noleggio di attrezzatura e della sala convegni.

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Servizi logistici, di tradotta ferr. ed altri	2.494.095	2.462.501
Locaz. immobili, attracco, noleggio attrezz. e varie	545.675	529.289
TOTALE	3.039.770	2.991.790

In ordine alle diverse poste che compongono la suddetta voce, si segnala come i ricavi dell'esercizio di bilancio risultino in aumento rispetto all'annualità precedente.

5) Altri ricavi e proventi

La somma complessiva di 955.239 € comprende i seguenti altri ricavi e proventi:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Docup 94/96	71.710	71.710
Docup 97/99	59.778	59.778
Docup 00/06 a Regia Regionale	92.000	92.000
Docup 00/06 Obiettivo Misura 2.4	15.952	15.952
Docup 00/06 a Regia Regionale		
Corpo C6	51.596	51.596
Legge Regionale 8/82	8.263	8.263
Legge Regionale 8/82 Opere sicurezza		

Legge Regionale 8/82 Magazzino		
granaglie	36.700	36.700
Contributi Mag A ex V.L.	40.017	40.017
Contributi Mag B ex V.L.	105.231	105.231
Contributi Raccordo ferroviario ex V.L.	2.964	2.964
Proventi diversi per rimborso spese	431.359	229.323
Altri ricavi e proventi	17.250	12.300
Sopravvenienze attive	22.418	46.477
TOTALE	955.239	772.311

Per quanto riguarda la voce sopraindicata, si evidenzia in particolare l'incremento dei proventi diversi per rimborso spese così maturati per effetto del riaddebito ai clienti delle quote parti di costi agli stessi riferibili.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie prime e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad 3.089.042 €.

Crisi materie prime/energia - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime ed ai costi dell'energia sono risultati ancora in aumento, a causa delle crisi internazionali connesse alle due guerre attualmente in atto, i cui effetti hanno avuto un significativo impatto a livello economico e finanziario.

Per agevolare la comprensione e l'analisi delle singole poste che caratterizzano alcune voci dei costi della produzione, si presentano le seguenti tabelle illustrative:

B7)- Costi per servizi

Tali costi rilevano nell'anno di bilancio per 1.015.245 €.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Servizi logistici	311.641	929.234

Premi assicurazione	100.119	92.913
Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria	20.112	16.015
Consulenza lavoro	8.343	4.035
Utenze energetiche	182.171	138.671
Utenze acqua	1.331	4.508
Utenze telefoniche	6.091	5.898
Vigilanza	7.039	6.406
Utenze gas	15.578	22.264
Spese di pubblicità e partecipazioni a fiere	11.905	8.912
Manutenzioni e riparazioni	112.541	84.251
Canoni di assistenza	7.523	1.677
Spese di pulizia	5.532	6.444
Canoni raccordo ferroviario	4.888	6.674
Compensi professionali e consulenze varie	110.958	39.662
Servizi vari	22.729	14.693
Compensi e rimborsi spese C.d.A.	46.224	29.819
Contributi su compensi organi sociali	4.680	5.641
Compensi Collegio Sindacale	24.247	20.000
Compensi Revisore Legale	3.041	
Cassa Previdenza 4% dott. Comm.sti	8.552	2.817
TOTALE	1.015.245	1.440.534

In ordine alla posta surichiamata, si rileva l'aumento dei compensi professionali e consulenze varie, dovuto all'acquisizione di alcuni pareri legali richiesti per una disamina di specifiche normative.

B10)- d)- Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce rileva per complessivi 9.757 € ed attiene alle svalutazioni dei crediti commerciali effettuate nell'anno di bilancio, avuto riguardo all'analisi della loro inesigibilità.

Al riguardo, si evidenzia che le suddette svalutazioni sono state così effettuate:

- per 3.458 € in ordine ad una posizione oggetto di procedura concorsuale dichiarata nel corso dell'esercizio di bilancio;
- per 6.299 € a titolo di accantonamento effettuato nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni fiscali.

B14)- Oneri diversi di gestione

La somma complessiva di tale voce ammonta ad 196.290 €.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
I.M.U.	125.175	123.443
Imposte e tasse	21.048	27.187
Spese varie	7.471	4.447
Contributi associativi	13.890	11.025
Sopravvenienze passive	28.706	28.487
TOTALE	196.290	194.589

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 328.733 €.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A tale riguardo, si evidenzia che trattasi solamente di imposte correnti, che rilevano complessivamente per 83.247 €, così distinte:

- a titolo di IRES per 38.446 €;
- a titolo di IRAP per 44.801 €.

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31/12/2023	31/12/2022
Impegni verso terzi:		
Canoni di concessione	48.000	64.000
Totale impegni verso terzi	48.000	64.000
Garanzie prestate:		
reali	21.741.655	21.741.665
fideiussioni ad altre imprese	30.000	30.000
Totale garanzie prestate	21.771.655	21.771.665
TOTALE	21.819.655	21.835.655

Si forniscono i seguenti dettagli sui debiti assistiti da garanzie reali:

- Mutuo ipotecario al 31/12/2023 per 309.606 € acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.a.) con ipoteca di 4.131.655 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2023 per 1.417.438 € acceso presso Intesa Sanpaolo S.p.a. (già Cassa di Risparmio del Veneto S.p.a.) con ipoteca di 4.000.000 €, come analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2023 per 2.284.696 € acceso presso Banca del Veneto Centrale Soc. Coop. con ipoteca di 3.750.000 €, come risultante nel dettaglio dal conseguente atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2023 per 110.256 € acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con ipoteca di 860.000 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo;

- Mutuo ipotecario al 31/12/2023 per 2.234.930 € acceso presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. con ipoteca di 9.000.000 €, analiticamente descritta nel relativo atto di mutuo.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	14
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

Amministratori	Sindaci
40.337 €	24.247 €

Ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e per gli altri servizi di verifica svolti (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso spettante al revisore legale dei conti per l'esercizio di bilancio risulta pari a 3.041€.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

Dati sulle azioni proprie e sulle partecipazioni in società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non deteneva, né in proprio, né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi ad oggetto la compravendita delle stesse.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono inoltre, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti altre informazioni:

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio (art. 2427 c.1 n. 22- septies).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Si informa che nel corso dell'esercizio la società ha proceduto all'assunzione di nr.1 nuovo addetto magazziniere, allo scopo di adeguare la struttura operativa della società.

La società a partire dai primi mesi del 2024 ha provveduto con proprie risorse ad eseguire, in un'ottica

di soluzioni green, interventi tutt'ora in corso, di efficientamento energetico al fine di rendere economicamente più sostenibile l'utilizzo di energia all'interno dell'azienda.

In particolare sono stati eseguiti interventi di "relamping" nelle aree esterne ed è in corso, all'interno dei magazzini, la sostituzione delle lampade alogene con proiettori a led, così per avere una soluzione che oltre a garantire un notevole risparmio economico sia in grado di offrire un maggiore confort per i lavoratori.

Sempre in un ottica di risparmio energetico sono stati effettuati interventi di inserimento di centrali di rifasamento nei locali di ricarica dei mezzi di movimentazione delle merci, quali carrelli elevatori e trasnpallet.

Inoltre, è in fase di studio, la costituzione di una comunità energetica al fine di poter gestire ed utilizzare fonti energetiche rinnovabili.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ordine alle informazioni richieste ai sensi della legge di cui all'oggetto, avuto riguardo sia all'ambito soggettivo che a quello oggettivo di applicazione della normativa, si segnala che la società non è tenuta ad esporre alcuna informazione a tale titolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 514.646 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a 25.732. €.
- a riserva Straordinaria pari a 488.914 €.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Giovanni Salvaggio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

INTERPORTO DI ROVIGO S.p.A.

Sede in Rovigo – Viale delle Industrie
Registro Imprese di Venezia-Rovigo 00967830290
Capitale sociale Euro 6.904.886,92

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della

INTERPORTO DI ROVIGO S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Interporto di Rovigo S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 514.646. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dott. Andrea Pavanello ci ha consegnato la propria relazione datata 11.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. In proposito, il Collegio sindacale raccomanda la definizione e l'adozione di un piano industriale formalizzato a medio termine, quale supporto e obiettivo dell'azione aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex articolo 2408 o ex articolo 2409 del Codice civile, né abbiamo presentato denuncia al tribunale ex articolo 2409 del Codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del Decreto legislativo n. 14/2019. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-novies del Decreto legislativo n. 14/2019.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Si richiama peraltro che nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione del 14.09.2023 e dell'Assemblea dei Soci del 07.11.2023, il Collegio sindacale – alla luce dei pareri redatti dagli esperti incaricati dalla Società, di cui ne ha condiviso le conclusioni – non ha ravvisato allo stato attuale in capo a Interporto di Rovigo S.p.A. gli obblighi di applicabilità delle norme del TUSPP (D.Lgs. 175/2016), salva la possibilità dei soci (pubblici) di un diverso indirizzo e di conseguenti comportamenti formali e sostanziali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Interporto di Rovigo S.p.A. al 31.12.2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.

Non vi sono valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per i quali sia richiesto il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2426, n. 5 e n. 6, del Codice civile.

2

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei Soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli amministratori.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 514.646, che gli amministratori propongono di destinare alla riserva legale e alla riserva straordinaria. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

Il Collegio sindacale

Dott. Alessandro Liana (Presidente)



Dott.ssa Irene Bononi



Dott.ssa Monica Nale



Rovigo, 12.04.2024

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL BILANCIO 2023

Agli Azionisti della società INTERPORTO DI ROVIGO SPA

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27.1.2010 n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A., costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2023, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente Relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una Relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella Relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente Relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010

Essendo il bilancio stato redatto informa abbreviata non comprende la Relazione sulla gestione

Rovigo, 11 aprile 2024

Il Revisore Legale

Dott. Andrea Pavanello

